

Calendario Liturgico dal 23 al 30 Aprile 2023



Parrocchia di Burcei
Nostra Signora di Monserrato



† Domenica 23 Aprile Domenica III di Pasqua	ORE 08,00	Cannas Antonio
	ORE 09,15	Vacca Luigi - Collu Pietrina
	ORE 10,30	Per il Popolo
Lunedì 24 Aprile Feria della III settimana di Pasqua	Madonna di Bonaria	
	ORE 16,45	Santo Rosario cantato
	ORE 17,30	Santa Messa in onore della Madonna di Bonaria Patrona della Sardegna e Patrona della Confraternità della Misericordia di Burcei
Martedì 25 Aprile S. Marco, evangelista, festa	ORE 17,00	Santo Rosario
	ORE 17,30	Maria ed Efisio
Mercoledì 26 Aprile Feria della III settimana di Pasqua	ORE 17,00	Santo Rosario
	ORE 17,30	Monni Sara (3° m)
Giovedì 27 Aprile Feria della III settimana di Pasqua	ORE 17,00	Santo Rosario
	ORE 17,30	Maccioni Sandro (6° m)
Venerdì 28 Aprile Feria della III settimana di Pasqua	ORE 17,00	Santo Rosario
	ORE 17,30	Atzeni Antonio (6° m)
Sabato 29 Aprile S. Caterina da Siena, vergine e dottore, patrona d'Europa e d'Italia, festa	ORE 17,00	Esposizione Santissimo
	ORE 17,30	Santo Rosario
	ORE 18,30	Meloni Paolo
† Domenica 30 Aprile Domenica IV di Pasqua	ORE 08,00	Sanna Antonio
	ORE 09,15	Mucelli Anna - Efisio
	ORE 10,30	Per il Popolo

Settimana dal 23 al 30 Aprile 2023

III Domenica di Pasqua **23 Aprile 2023**

(Lez. Fest.: At 2,14-22-33; Sal 15; 1Pt 1,17-21; Lc 24,13-35)

Il metodo Emmaus

Non se lo sarebbe aspettato nessuno che Dio abbandonasse il tempio per intraprendere la mulattiera in direzione dei dubbi e della tristezza dei due discepoli di Emmaus.

Se ne stavano andando perchè non avevano capito cos'era accaduto in quei giorni. Anche quella di noi credenti è, spesso, una lettura cronachistica dei fatti senza cogliere cosa significhino certe situazioni.

Quella sera, proprio perchè quei due discepoli erano a rischio, Dio stesso si mise sulle loro tracce dando inizio a un vero e proprio metodo, il metodo Emmaus. Un metodo un po' insolito e alquanto faticoso, tant'è che il più delle volte, nella nostra prassi ecclesiale, è sufficientemente bypassato.

Di cosa si tratta? Si tratta della disponibilità a camminare con qualcuno lasciandolo parlare: «Di cosa stavate discutendo lungo il cammino?». L'approccio non inizia con il rimprovero, non inizia neppure con l'annuncio e neanche con la morale. Il metodo Emmaus inizia col mettersi al passo dell'altro suscitando domande. Dio solo sa quanto abbiamo bisogno della capacità di suscitare domande in un tempo in cui patiamo le risposte preconfezionate, soffriamo per i messaggi inviati in serie sopra i quali compare "inoltrato". Chi te li invia non si è preso neppure la briga di personalizzarlo. Dio no: «Anche i passi del mio vagare tu li hai contati, le mie lacrime nell'otre tuo raccogli». Uno che è abituato a contare i passi e a raccogliere le lacrime di ognuno, vuoi che si accontenti di qualcosa di generico e di generale?

Prima di dare una risposta Gesù esercita la maieutica dell'interrogativo. Noi viviamo molteplici esperienze ma ci fermiamo alla superficie senza accettare di andare fino in fondo così da individuare come stare a contatto con esse.

A chi è assuefatto a ogni cosa, a cosa serve una lieta notizia?

Non suscita alcun interesse. Ciò che gli manca, invece, è la capacità di cercare ancora, di desiderare, di interrogare, appunto.

«Tu solo sei così straniero?».

E pensare che il termine è tradotto con *paroikeo*, da cui viene parroco. Accusano Gesù di essere estraneo ai fatti occorsi pochi giorni prima. Accusandolo, in realtà, stanno affermando una cosa tanto vera: Gesù è estraneo a una cronaca colorata solo di nero. Perché la lettura delle cose possa cambiare è necessario misurarsi con ciò che immediatamente ci risulta estraneo. E se lo straniero che si è affiancato a noi per scuotere la nostra fede che si affievolisce fosse proprio ciò che non avevi messo in conto?

Saranno in grado di riconoscere il segno del pane solo perché, lungo la via, hanno accettato di lasciarsi mettere sottosopra dalla domanda, prima, e dall'annuncio, poi. C'è voluto del tempo e della strada, 11 Km, prima di arrivare a quel segno. A volte, la fretta di trovare soluzioni è dovuta alla fatica di stare a contatto con la domanda. Non dimentichiamo la tentazione del vitello d'oro. A fronte di un Mosè che se n'è rimasto per 40 giorni sul monte solo con Dio, c'è sempre un Aronne di turno pronto a fabbricare qualcosa di tangibile. Tentazione sempre ricorrente.

La sera di Emmaus istituì l'eucarestia in ogni dove: quello che sembrava un rifugio di fortuna divenne il nuovo cenacolo e lo spezzare il pane divenne rimando ad altro.



.....Disse loro: «Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?». E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui.....
(Lc 24,13-35)

AVVISO

Domenica 30 Aprile 2023 Esce l'Associazione del Santissimo

